

Duraccio Consulenti del Lavoro
S.r.l.-S.f.P.

Sede
Via Roma 107
80047 San Giuseppe Ves.no(Na)
e.mail info@duraccioconsulentidellavoro.it
pec duraccio.stp@pec.it
www.duraccioconsulentidellavoro.it
+39 081.827.21.69

P. IVA e C.F. 08775151213

Iscritta alla sezione speciale dell'albo
dei Consulenti del Lavoro di Napoli

Soci professionisti

dott. Francesco Duraccio
francesco.duraccio@consulentidellavoro.it

dott. Luigi Duraccio
luigi@duraccioconsulentidellavoro.it

dott. Luigi jr Duraccio
luigi jr@duraccioconsulentidellavoro.it

Ottobre 2024

A tutti i clienti

Patente a crediti nei cantieri temporanei o mobili

Il settore edile e quello della cantieristica mobile in generale, notoriamente caratterizzato da un alto tasso di incidenti sul lavoro, è da sempre sotto la lente di ingrandimento per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei lavoratori. Nel tentativo di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre il numero di infortuni e morti nei cantieri, il governo italiano ha introdotto la **patente a crediti** per la sicurezza nei cantieri.

Questo nuovo sistema entra in vigore il **1° ottobre 2024**.

La patente a crediti in cantiere è **obbligatoria per tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri, temporanei o mobili** (intesi come spazi di lavoro temporanei in cui si svolgono attività di costruzione, ristrutturazione, manutenzione o demolizione di opere edili o ingegneristiche) **ove si effettuano lavori edili o di ingegneria civile**, con la sola esclusione di chi effettua unicamente forniture o prestazioni intellettuali, come ingegneri, architetti e geometri, che non svolgono attività operative sul campo ma forniscono servizi professionali.

Anche le imprese straniere dovranno ottenere la patente a crediti se operano in cantieri italiani. Le imprese stabilite in uno stato membro dell'Unione Europea possono presentare un documento equivalente rilasciato dal proprio paese di origine. Per le imprese stabilite in paesi extra UE, invece, il riconoscimento del documento avviene secondo la normativa italiana.

In mancanza di documentazione valida, anche queste imprese saranno obbligate a richiedere la patente in Italia, conformandosi agli stessi requisiti previsti per le imprese italiane.

Le imprese che, invece, sono in possesso dell'attestazione SOA, per la qualificazione alle esecuzioni di lavori pubblici, di classe III o superiore, sono esentate dall'obbligo di patente, indipendentemente dalla categoria di appartenenza. Questo riconoscimento garantisce già un certo livello di qualificazione e controllo, rendendo superflua l'ulteriore certificazione della patente a crediti.

Per ottenere la patente a crediti, le imprese e i lavoratori autonomi devono soddisfare una serie di requisiti specifici, volti a garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e la regolarità amministrativa. I principali requisiti sono:

1. Iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura: Questo requisito è fondamentale per certificare la legittimità delle imprese e la loro operatività nel settore.

2. **Obblighi formativi:** Le imprese e i lavoratori autonomi devono dimostrare di aver adempiuto agli obblighi formativi previsti dal **Decreto Legislativo n. 81/2008** in materia di sicurezza sul lavoro. Questi obblighi comprendono la formazione per i datori di lavoro, i dirigenti, i preposti e i lavoratori, inclusi i lavoratori autonomi. La formazione è essenziale per garantire che tutti i soggetti coinvolti siano consapevoli dei rischi presenti in cantiere e delle procedure di prevenzione.
3. **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC):** Le imprese devono essere in regola con i versamenti contributivi previsti per legge. Il **DURC** certifica la regolarità contributiva verso INPS, INAIL e Casse Edili, e la sua validità è un requisito indispensabile per il rilascio della patente.
4. **Documento di valutazione dei rischi (DVR):** Per le imprese che operano con lavoratori subordinati o collaboratori, è necessario possedere un DVR in corso di validità, che evidenzia i rischi presenti nei luoghi di lavoro e le misure adottate per mitigarli. Questo requisito, però, non si applica ai lavoratori autonomi o alle imprese prive di dipendenti.
5. **Certificazione di regolarità fiscale (DURF):** Le imprese devono essere in regola con gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa vigente, come indicato dall'art. 17-bis del Decreto Legislativo n. 241/1997. Questo requisito serve a garantire che l'impresa operi secondo gli standard fiscali previsti dalla legge.
6. **Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP):** Nei casi in cui la normativa lo preveda, le imprese devono designare un RSPP, responsabile della gestione della sicurezza sul luogo di lavoro. Questo requisito, tuttavia, non si applica ai lavoratori autonomi.

Non tutti i requisiti sono richiesti per tutte le categorie di soggetti. Ad esempio, i lavoratori autonomi non sono tenuti a presentare il DVR o a designare un RSPP se non gestiscono lavoratori dipendenti. Così come la certificazione di cui al punto 5 (DURF) è necessaria solo nei casi previsti dalla legge.

La domanda di rilascio può essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa o dal lavoratore autonomo. Inoltre, è possibile delegare un professionista (come un consulente del lavoro, un commercialista o un avvocato) per effettuare la richiesta, purché sia munito di una delega scritta.

La patente verrà rilasciata in formato digitale con saldo iniziale di **30 crediti** che possono crescere in caso di investimenti per la sicurezza e certificazioni fino a 100.

Tale strumento rappresenta un sistema di monitoraggio per la sicurezza sul lavoro: sono necessari almeno 15 crediti per operare in un cantiere edile. **I punti vengono decurtati in caso di provvedimenti sanzionatori o incidenti gravi.** Ad esempio, in caso di decesso del lavoratore per colpa grave del datore la patente viene sospesa per un anno.

I crediti si recuperano a condizione della verifica dell'effettivo assolvimento, dopo le violazioni accertate, degli obblighi formativi nei luoghi di lavoro da parte dei responsabili e dei lavoratori del cantiere e degli eventuali investimenti in materia di salute e sicurezza.

Qualora l'impresa o il lavoratore autonomo operi in cantiere senza la patente (o documento equivalente se stranieri) o con una patente che non sia dotata di almeno 15 crediti, trova applicazione una sanzione amministrativa pari al 10% del valore dei lavori affidati nello specifico cantiere e, comunque, non inferiore a Euro 6.000, nonché l'esclusione dalla partecipazione ai lavori pubblici per un periodo di sei mesi.

Nel mese di ottobre è prevista una fase di prima applicazione delle novità nella quale sarà comunque permesso alle imprese e ai professionisti accedere ai cantieri per lavorare in attesa di ottenere la patente.

Per poter lavorare, però, è necessario presentare una **autocertificazione/dichiarazione** sostitutiva da inviare a mezzo *pec*, nella quale si certifica il possesso dei requisiti.

L'invio della dichiarazione vincola gli interessati a presentare la domanda per il rilascio della patente entro il 31 ottobre sull'apposito portale gestito dall'Ispettorato nazionale del Lavoro.

Dal 1° novembre per poter lavorare nei cantieri sarà obbligatorio il possesso della patente.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, Vi informiamo che, come sempre, i nostri Uffici sono a disposizione per ulteriori chiarimenti su quanto esposto nella presente.

Duraccio Consulenti Del Lavoro S.r.l. – S.t.p.